



AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO N. 65 GC DEL 30 GEN. 2014

Oggetto: D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 – “Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”.

L'anno duemilaquattordici, il giorno trattato del mese di gennaio nella sede dell'Agenzia, alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

PREMESSO CHE

- con delibera n. 826 del 06/2013 l'Agenzia ha proceduto alla nomina dell'Avv. Cristina Uccello, Dirigente di ruolo dell'Agenzia quale “Responsabile della Prevenzione della Corruzione” nonché “Responsabile per la Trasparenza”;
- con successiva delibera n. 851 GC del 20/12/2013, come rettificata dalla delibera n. 858 GC del 23/12/2013, si è provveduto alla sostituzione del predetto Dirigente, individuando il Dott. Pietro Funaro, già dirigente del Servizio Comunicazione, “Responsabile della Prevenzione della Corruzione” nonché “Responsabile per la Trasparenza”, a far data dal 01 gennaio 2014;
- con delibera n. 881 GC del 30 dicembre 2013 l'Agenzia, su impulso del Responsabile in carica, ha proceduto all'approvazione del “Piano Triennale di avvio per la prevenzione della Corruzione. Anni 2014-2016”;
- nel suddetto Piano, con riferimento al Programma della Trasparenza che, secondo la normativa in materia “di norma” integra una sezione dello stesso, si è precisato che l'Agenzia avrebbe proceduto alla sua redazione con atto separato;

CONSIDERATO CHE

- le disposizioni del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 individuano gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la sua realizzazione (art. 2), intendendo per trasparenza, l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche (art. 1);
- la nuova disciplina prevede che “le pubbliche amministrazioni garantiscono la qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità” (art. 6 del d.lgs. n. 33/2013);
- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, secondo l'art. 10, comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “*definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3. Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della*”





corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione”;

- la delibera CIVIT n. 50 del 2013 fissa quale termine per l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il 31 gennaio 2014;
- con nota prot. n. 003550 del 21 gennaio 2014, il Responsabile della Trasparenza, al fine di procedere alla predisposizione del Programma triennale per la Trasparenza secondo le indicazioni previste nel D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, entro il suddetto termine perentorio, ha richiesto ai Direttori/Dirigenti dell'Agenzia di individuare e comunicare i procedimenti di competenza tra quelli elencati nell'allegato 1 alla Delibera Civit n.50/2013, chiedendo, altresì, a ciascuno, di attivarsi, per quanto di competenza, alla pubblicazione dei dati che obbligatoriamente devono essere presenti sul sito web dell'Agenzia, nel rispetto delle scadenze previste dal D. Lgs. n.33/2013 e relative Delibere Civit;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014 2016, ai sensi della normativa in materia e nel rispetto dei termini e delle indicazioni fornite dalla CIVIT-ANAC nella circolare n. 50/2013;

VISTI

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 ;
- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
- la delibera CIVIT n. 50/2013;
- la L.R. n. 10/98 ed il Regolamento per l'Organizzazione;
- la Deliberazione Agenziale n. 845 GC/2013 di approvazione del Bilancio di previsione esercizio 2014 e del Bilancio Pluriennale 2014/2016;

Per tutto quanto premesso e considerato

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il “Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016” che allegato alla presente deliberazione ne diventa parte integrante e sostanziale;
- di ritenere, per l'effetto della suddetta approvazione, integrato il “Piano Triennale di avvio per la prevenzione della Corruzione. Anni 2014-2016” per la sezione specifica dedicata alla trasparenza;
- di procedere alla pubblicazione del Programma sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione “Amministrazione trasparente”, secondo quanto previsto dall'allegato A del D.Lgs n. 33/2013;
- di trasmettere copia della presente deliberazione all'Assessore all'Ambiente, al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al CO.RI., al Collegio dei Revisori, alla Direzione Generale, alla Direzione Amministrativa, alla Direzione Tecnica, ai Dipartimenti Provinciali, incaricando ciascuno, per quanto di competenza, a darne la massima diffusione.

Napoli, 29/01/2014

Il Responsabile per Prevenzione della Corruzione
Responsabile per la Trasparenza

- dott.  Funaro -

2





La proposta di deliberazione è accolta e viene resa immediatamente esecutiva ricorrendone i presupposti

Napoli, 29/1/2014

Il Commissario
Dott. Pietro Vasaturo

Oggetto: D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016.





Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

2014-2016

adottato ex art. 10 D.Lgs. 33/2013

1. Presentazione del Programma

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (Ptti) è previsto dall'articolo 10 del Decreto legislativo 33/2013 (cosiddetto "Decreto Trasparenza"). Il d.lgs. 33/13 prevede infatti, a carico delle Pubbliche Amministrazioni, l'obbligo di pubblicare sui propri siti web istituzionali una complessa serie di atti, documenti e dati relativi all'organizzazione degli Enti e alle attività da essi svolte.

«La trasparenza», chiarisce l'articolo 1 del Decreto Trasparenza, «è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche».

A seguito delle riforme approvate negli ultimi anni, il nostro ordinamento impone insomma, come principio generale, la pubblicazione e la diffusione telematica dei documenti prodotti dalla pubblica amministrazione: un principio funzionale a garantire il «buon andamento» e «l'imparzialità» degli uffici pubblici, come prescrive la nostra Costituzione.

Arpa Campania è storicamente impegnata a rendere i propri documenti e i propri dati accessibili ai cittadini attraverso le tecnologie della comunicazione. Sul sito web dell'Agenzia sono disponibili anche dati e applicativi sui temi ambientali di specifica competenza dell'Ente, ad esempio la qualità dell'aria nelle città e la qualità delle acque di balneazione. D'altra parte un impegno particolare viene profuso per dar luogo agli obblighi di trasparenza previsti per gli atti amministrativi.

A seguito della legge 69/2009 ("Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea") è stato implementato l'Albo informatico dell'Agenzia, disponibile sul sito www.arpacampania.it. Sull'Albo possono essere consultati telematicamente alcuni degli atti più rilevanti elaborati dall'Ente. All'Albo informatico si affianca la sezione "Amministrazione trasparente", anch'essa allestita sul sito www.arpacampania.it e contemplata specificamente dal Decreto Trasparenza. Così l'Agenzia intende dare attuazione progressiva agli obblighi di diffusione delle informazioni sul funzionamento e sui risultati conseguiti dall'Ente, e quindi fornire un servizio sempre più puntuale e valido ai cittadini.

L'Allegato 1 del Decreto Trasparenza riepiloga i contenuti la cui pubblicazione è obbligatoria nella sezione "Amministrazione trasparente", che deve essere prevista in tutti i siti web istituzionali delle Pubbliche amministrazioni.

Del resto la normativa vigente sottolinea la necessità di coordinare le azioni pro-trasparenza con quelle necessarie alla prevenzione della corruzione: i due aspetti sono intimamente legati, perché laddove c'è evidenza pubblica degli atti e dei procedimenti, minore è il rischio di decisioni non orientate agli interessi pubblici, come ribadiscono tra l'altro la Legge 190/2012 "Anticorruzione" e il vigente Piano nazionale anticorruzione, che dedica un paragrafo specifico alla trasparenza.

Con il Piano triennale di avvio per la prevenzione della corruzione, approvato dall'Agenzia con Deliberazione del Commissario n. 881GC del 30 dicembre 2013, si è stabilito (al Paragrafo 8), conformemente alle disposizioni di legge, che il Ptti costituisce parte integrante del piano anticorruzione, seppure redatto in un documento separato. D'altronde, con analogo provvedimento,

le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile per la Trasparenza sono state attribuite al Dirigente del Servizio Comunicazione.

Il presente Programma viene stilato sulla scorta delle esaustive indicazioni contenute nella Delibera n. 50/2013 dell'Autorità nazionale anticorruzione (sinteticamente, Delibera Civit 50/2013). Inoltre si è tenuto conto delle decisioni che in sede di Conferenza unificata sono state adottate per l'attuazione della Legge 190/2012 e del Decreto Legislativo 33/2013 negli Enti territoriali e nelle Amministrazioni pubbliche sottoposte al loro controllo. In particolare si è fatto riferimento all'Intesa stipulata il 24 luglio 2013.

2. Procedimento di elaborazione e di adozione del Programma

2.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza

a. Obiettivo fondamentale, in questa fase storica dell'Agenzia, è dare avvio al ciclo della trasparenza approvando il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 (Ptti) entro la scadenza indicata dalla normativa vigente, in particolare dall' art. 1, co. 8 della Legge 190/2012, che impone il termine del 31 gennaio 2014 per l'adozione del Piano per la prevenzione della corruzione (Ppc), e dall'art. 10, co. 2 del D.Lgs. 33/2013, che chiarisce come il Ptti, sia, di norma, un'articolazione del Ppc stesso.

b. Azione collegata a quella appena citata, è la sensibilizzazione del personale dell'Agenzia, e in particolare dei dirigenti responsabili di Struttura semplice e di Struttura complessa, riguardo agli obblighi previsti dal Decreto Trasparenza. Questa azione si rende necessaria, perché i compiti introdotti dal Decreto non possono essere svolti se non con il concorso di tutta l'organizzazione e richiedono una netta innovazione nella cultura aziendale e nelle modalità concrete di lavoro.

c. D'altronde occorre dare puntuale attuazione al Programma, garantendo una progressiva, ma allo stesso tempo tempestiva, aderenza dell'Agenzia alle norme contenute nel Decreto Trasparenza.

Il canale fondamentale, indicato dalla legge, per dare corso agli obblighi in materia di trasparenza, è la sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale. In questo senso, occorre definire con crescente precisione le competenze, i flussi di informazione, le responsabilità, le scadenze, le modalità di presentazione dei dati previsti dal Decreto. Questa prima versione del Pti, formulata sulla scorta dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della trasparenza, delinea uno schema di avvio suscettibile di ulteriore definizione.

d. In questo percorso il Responsabile della trasparenza ha un ruolo di controllo e di impulso attribuitogli dalla legge. Per rendere efficace questa funzione di controllo, occorre predisporre un sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti in attuazione del D.Lgs. 33/2013.

e. Infine l'Agenzia si pone l'obiettivo di illustrare agli utenti interni ed esterni, e al generale pubblico di riferimento, l'impegno dell'Ente in favore della trasparenza, promuovendo una diffusa fruizione della citata sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, anche alla luce delle finalità di comunicazione istituzionale previste dalla L. 150/2000.

2.2 Collegamenti con il Programma annuale delle attività e con il Piano triennale di avvio per la prevenzione della corruzione

Gli obiettivi del Piano triennale di avvio per la prevenzione della corruzione (Ptpc) si armonizzano naturalmente con quelli del presente Programma. In particolare, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità tiene conto della rilevazione, interna all'Agenzia, delle aree a rischio di fenomeni corruttivi, rilevazione condotta ai sensi della L. 190/2012 e illustrata al Par. 4 del Ptcp.

Come sottolinea il Piano appena citato, il censimento delle specifiche attività soggette a elevato rischio di corruzione prosegue nel corso del 2014. Il Par. 8 del Ptcp prevede che, tra i provvedimenti adottati, quelli che rientrano nelle fattispecie di rischio individuate ai sensi del censimento vengano

pubblicati entro 15 giorni dall'adozione del provvedimento, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale o nell'Albo informatico.

Inoltre, ai sensi dell'art.1, co. 32, della L.190/2012, per quanto riguarda determinate categorie di informazioni indicate dalla medesima legge all'art.1, co. 16, lett. b) (scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi), vige un obbligo di pubblicazione in tabelle riassuntive entro il 31 gennaio di ogni anno.

Del resto, per gli atti e i documenti che invece non rientrano nelle fattispecie di rischio delineate dal Ptcp, il rispetto degli obblighi in materia di Trasparenza è comunque un importante elemento da valutare, nel monitorare il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano annuale delle attività.

2.3 Uffici e dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

Ai fini della predisposizione del Programma medesimo, il Responsabile per la trasparenza ha invitato formalmente, con comunicazione interna all'Agenzia, i dirigenti responsabili di struttura a formarsi una tempestiva consapevolezza degli obblighi dettati dal Decreto Trasparenza.

Con una tale azione di comunicazione interna, ai dirigenti responsabili di struttura è stata offerta una sintetica consulenza sulle responsabilità dirigenziali connesse al D. Lgs. 33/2013. Inoltre è stata fornita una serie di recapiti telefonici di personale del Servizio Comunicazione e di collaboratori del Responsabile Trasparenza, per ogni eventuale richiesta di ulteriori informazioni in merito agli adempimenti da svolgere.

Inoltre, i dirigenti responsabili di struttura sono stati invitati a fornire il proprio contributo per la predisposizione del presente Programma. In particolare, è stato loro spedito l'allegato 1 alla delibera Civit 50/2013, che elenca nel dettaglio tutti gli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Trasparenza. Ai dirigenti è stato chiesto di individuare, all'interno dell'elenco, quali dei documenti e delle informazioni inclusi nel Decreto siano di competenza del proprio ufficio.

Questo primo censimento delle competenze è stato funzionale alla redazione del presente Programma. In seconda battuta, per quanto riguarda invece l'esecuzione del Programma medesimo, gli stessi dirigenti sono stati invitati a provvedere alla pubblicazione delle informazioni oggetto del D.Lgs. 33/2013, nei termini e nei modi previsti dal Decreto medesimo e programmati, in seno all'Agenzia, dal cap. 3 del presente Programma.

Il Ptti è stato presentato al Commissario Arpac per le opportune verifiche, e da questi adottato.

3. Processo di attuazione del Programma

3.1 Strutture responsabili per la trasmissione dei dati

A seguito dell'istruttoria compiuta nelle modalità descritte dal cap. 2, e anche sulla scorta della Legge regionale n. 10/1998 istitutiva dell'Agenzia, del Regolamento per l'organizzazione dell'Arpac, del Programma annuale per le attività adottato dall'Agenzia, è stata associata una Struttura responsabile a ogni obbligo di pubblicazione indicato dal D. Lgs. 33/2013 e dalle altre norme in materia di trasparenza.

Le assegnazioni degli obblighi per la trasparenza alle strutture dell'Agenzia sono indicate nella tabella presentata a seguire. Nell'indicazione delle strutture, è stato adoperato il Siglario ufficiale delle strutture e degli uffici dell'Agenzia, adottato con Disposizione 108/2013 del Direttore Generale Arpac.

Si sottolinea che le singole strutture dell'Agenzia sono tenute a dar corso agli obblighi per la trasparenza presenti nell'ordinamento vigente. Il mancato adempimento di tali obblighi costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione ed è comunque valutato ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili (art. 46, D. Lgs. 33/2013).

Nella tabella a seguire, viene chiarita la frequenza di aggiornamento dei contenuti secondo la normativa vigente, ulteriormente illustrata nel par. 3.3. Nella seconda colonna sono indicati i riferimenti normativi che danno luogo a ogni specifico obbligo di pubblicazione.

L'esecuzione del Ptti va accompagnata a una costante consultazione della normativa vigente e delle linee guida adottate dalla Civit e dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Avcp). In particolare, nell'allegato 1 della Delibera Civit n.50/2013, vengono specificate nel dettaglio le tipologie di informazioni e di documenti che ricadono nelle categorie sinteticamente indicate nella tabella a seguire.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di pubblicazione delle informazioni, sulla tempistica di assolvimento degli obblighi e sulla figura del Responsabile della Trasparenza introdotto dal D. Lgs. 33/2013, si rimanda ai paragrafi successivi.

Lo schema sintetico delineato in questo paragrafo è frutto di un primo censimento condotto con le modalità illustrate al cap. 2 del presente Programma. Lo schema va pertanto inteso come un quadro iniziale soggetto a integrazioni ed evoluzione. La messa a punto delle indicazioni contenute nel Programma verrà svolta con la collaborazione delle strutture indicate, eventualmente (cfr. par. 3.3) con l'individuazione di Referenti per la Trasparenza presso le strutture maggiormente coinvolte nell'adempimento degli obblighi previsti dal D. Lgs. 33/2013. Qualora le attribuzioni di seguito delineate dovessero risultare superate da evoluzioni organizzative, i responsabili di struttura sono chiamati a darne tempestiva comunicazione al Responsabile per la trasparenza.

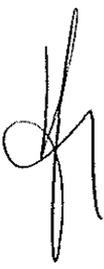


Tabella 1. Indicazione delle strutture dell'Agenzia

responsabili per la trasmissione dei dati relativi agli obblighi di trasparenza

OBBLIGHI DI TRASPARENZA	Norme che dettano l'obbligo di pubblicazione	Strutture responsabili per la trasmissione dei documenti	Aggiornamento della pubblicazione
Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità	art. 10, c.8, lett. a), D.Lgs. 33/2013	Responsabile della Trasparenza	annuale (entro il 31/01)
Attestazioni OIV o struttura analoga	art. 14, c. 4, lett. g) D.Lgs. 150/2009	Organismo di valutazione	annuale (entro il 31/01)
Riferimenti normativi sull'organizzazione e sull'attività dell'Ente	art. 12, c.1, D.Lgs. 33/2013	DG-ALCO	tempestivo – cfr. par. 3.3
Atti amministrativi generali (circolari, direttive, ecc., che incidono sull'attività dell'Ente: v.All. 1 Del. Civit 50/2013)	art. 12, c.1, D.Lgs. 33/2013	DG-ALCO	tempestivo – cfr. par. 3.3
Codice disciplinare e codice di condotta	art. 55, c.2, D.Lgs. 165/2001; art. 12, c.1, D.Lgs. 33/2013	DG-SEGE	tempestivo – cfr. par. 3.3
Organigramma e articolazione degli uffici	art. 13, c. 1, lett. b) e c) D.Lgs. 33/2013	DA-GERI	tempestivo – cfr. par. 3.3
Nomi dei dirigenti responsabili delle singole strutture	art. 13, c. 1, lett. b) D.Lgs. 33/2013	DG-SEGE	tempestivo – cfr. par. 3.3
Elenco recapiti telefonici del personale	art. 13, c. 1, lett. d) D.Lgs.	DG-COMU	tempestivo – cfr. par. 3.3

OBBLIGHI DI TRASPARENZA

	Norme che dettano l'obbligo di pubblicazione	Strutture responsabili per la trasmissione dei documenti	Aggiornamento della pubblicazione
	33/2013		
Elenco indirizzi e-mail del personale	art. 13, c. 1, lett. d) D.Lgs. 33/2013	DG-SINF	tempestivo – cfr. par. 3.3
Elenco indirizzi di Posta elettronica certificata	art. 13, c. 1, lett. d) D.Lgs. 33/2013	DG-SEDI	tempestivo – cfr. par. 3.3
Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione	art. 10, c.8 art. 15, c. 1 e c.2 D.Lgs. 33/2013; art. 53, c.14, D.Lgs. 165/2001	DA-GERI	tempestivo – cfr. par. 3.3
Incarichi amministrativi di vertice (Direttore Generale): estremi degli atti di conferimento dell'incarico, curriculum, compensi, ecc. (v. All. 1 Del. Civit 50/2013)	art. 10, c. 8, lett. d), art. 15, c.1, lett. b), c) e d) D. Lgs. 33/2013; art. 20, c.3, D.Lgs. 39/2013	DG-SEGE	tempestivo – cfr. par. 3.3
Dirigenti: atti di conferimento degli incarichi	art. 15, c.1, lett. a), art. 15, c.2 D. Lgs. 33/2013	DG-SEGE	tempestivo – cfr. par. 3.3
 Dirigenti: curriculum, compensi, ecc. (v. All. 1 Del. Civit 50/2013)	art. 41, c.3 D. Lgs. 33/2013	DA-GERI	tempestivo – cfr. par. 3.3
Curricula dei titolari di posizioni organizzative	art. 10, c.8 lett. d) D. Lgs.	DA-GERI	tempestivo – cfr. par. 3.3

OBBLIGHI DI TRASPARENZA

	Norme che dettano l'obbligo di pubblicazione	Strutture responsabili per la trasmissione dei documenti	Aggiornamento della pubblicazione
	33/2013		
Dotazione organica e Conto annuale del personale	art. 16, cc. 1 e 2, D.Lgs. 33/2013	DA-GERI	annuale
Dati sul personale non a tempo indeterminato	art. 17, c.1 D. Lgs. 33/2013	DA-GERI	annuale
Costo del personale non a tempo indeterminato	art. 17, c.2 D. Lgs. 33/2013	DA-GERI	trimestrale
Tassi di assenza del personale	art. 16, co. 3 D. Lgs. 33/2013	DA-GERI	trimestrale
Incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti	art. 18, D. Lgs. 33/2013; art. 53, c. 14, D. Lgs. 165/2001	DA-GERI	tempestivo – cfr. par. 3.3
Contrattazione collettiva e integrativa	art. 21, cc.1 e 2 D. Lgs. 33/2013; Art. 47, c.8, D. Lgs. 165/01	DG-ALCO	tempestivo – cfr. par. 3.3
Bandi di concorso e dati relativi alle procedure selettive	art. 19, c. 1 e c. 2, art. 23, c. 1 e c. 2, D.Lgs. 33/2013. Art.1, c. 16, lett. d), L. 190/2012	DA-GERI	tempestivo – cfr. par. 3.3
Piano della performance e relativi documenti	art. 10, c.8, lett. b)	DA-GERI	tempestivo – cfr. par. 3.3

OBBLIGHI DI TRASPARENZA

	Norme che dettano l'obbligo di pubblicazione	Strutture responsabili per la trasmissione dei documenti	Aggiornamento della pubblicazione
	art. 20, cc. 1-3, D. Lgs. 33/2013		
Informazioni sulle società partecipate e rappresentazione grafica che evidenzia i rapporti tra l'amministrazione e le società partecipate	art. 22, cc. 1,2,3 D. Lgs. 33/2013;	DA-GERI	annuale
Tipologia dei procedimenti di competenza dell'Amministrazione, monitoraggio tempi procedurali, dati aggregati attività amministrativa (cfr. all. 1 Delibera Civit n. 50/2013)	art. 1, cc. 28 e 29, L. 190/2012; artt. 24 e 35 D. Lgs. 33/2013	DA-GERI	tempestivo – cfr. par. 3.3
Atti amministrativi adottati in relazione alle funzioni di governo attribuite al Direttore Generale dalla vigente normativa (art. 7 Regolamento organizzativo Arpac)	art. 23, c. 1 e c. 2 D. Lgs. 33/2013	DG-SEGE	semestrale (art. 23, c.1, D. Lgs. 33/2013)
Determinazioni Direttore Amministrativo e Tecnico e Dirigenti di Struttura Complessa e Semplice (art. 7 Regolamento organizzativo Arpac)	art. 23, c. 1 e c. 2 D. Lgs. 33/2013	dirigenti competenti all'adozione dei provvedimenti	semestrale (art. 23, c.1, D. Lgs. 33/2013)
Bandi di gara e contratti (cfr. all. 1 Delibera Civit n. 50/2013)	art. 37 D. Lgs. 33/2013; artt. 63, 65, 66, 122, 124, 223 D. Lgs. 163/2006	DA-GERI	modalità previste dal D. Lgs. 163/2006
Bandi di gara e contratti: informazioni sulle singole procedure	art. 1, c. 32 L. 190/2012; art. 3, Delibera Avcp 26/2013	DA-GERI	tempestivo – cfr. par. 3.3
Bandi di gara e contratti: tabelle riassuntive	art. 1, c. 32, L. 190/2012, art. 3,	DA-GERI	annuale (entro il 31/1)

OBBLIGHI DI TRASPARENZA

	Norme che dettano l'obbligo di pubblicazione	Strutture responsabili per la trasmissione dei documenti	Aggiornamento della pubblicazione
	Delibera Avcp 26/2013		
Bilanci: bilancio preventivo, bilancio consuntivo, Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (cfr. all. 1 Delibera Civit n. 50/2013)	art. 29, cc. 1 e 2 D. Lgs. 33/2013; art. 1, co. 15 L. 190/2012; art. 32, c. 2, L. 69/2009; art. 5, c.1, Dpcm 26.04.2011	DA-GERI	tempestivo – cfr. par. 3.3
Beni immobili e gestione patrimonio	art. 30, D. Lgs. 33/2013	DA-GERI	tempestivo – cfr. par. 3.3
Rilievi organi di controllo e revisione – rilievi Corte dei Conti	art. 31, D. Lgs. 33/2013	DG-ALCO	tempestivo – cfr. par. 3.3
Carta dei servizi e standard di qualità	art. 32, c.1 D. Lgs. 33/2013	DG-SGQU	tempestivo – cfr. par. 3.3
Costi contabilizzati dei servizi erogati	art. 10, c.5 art. 32, c.2 D. Lgs. 33/2013 art. 1, c.5 D. Lgs. 190/2012	DA-GERI	annuale
Tempi medi di erogazione dei servizi	art. 32, c.2, lett. b) D. Lgs. 33/2013	DG-SGQU	annuale
Indicatore di tempestività nei pagamenti,	art. 33 D. Lgs. 33/2013	DA-GERI	annuale
IBAN e pagamenti informatici	art. 5, c.1 D. Lgs. 82/2005	DA-GERI	tempestivo – cfr. par. 3.3

OBBLIGHI DI TRASPARENZA	Norme che dettano l'obbligo di pubblicazione	Strutture responsabili per la trasmissione dei documenti	Aggiornamento della pubblicazione
Informazioni ambientali*	art. 40, c.2 D. Lgs. 33/2013; D. Lgs. 195/2005	DT-MOCO	tempestivo – cfr. par. 3.3
Piano triennale di prevenzione della corruzione	L. 190/2012, art.1, co. 5	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	annuale (entro il 15/1)
Nominativi Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza	art. 43, c.1, D. Lgs. 33/2013	DG-SEGE	tempestivo – cfr. par. 3.3
Relazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	art.1, c. 14 L. 190/2013	Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	annuale (entro il 15/12)
Informazioni sull'accesso civico	art. 5, cc. 1 e 4, D.Lgs. 33/2013	Responsabile della Trasparenza	tempestivo – cfr. par. 3.3

* Per quanto riguarda la categoria “informazioni ambientali”, appare opportuno inserire in un'apposita cartella della sezione “Amministrazione trasparente” i link alle banche dati e ai bollettini già ordinariamente accessibili attraverso i siti web curati dall'Agenzia. Questa cartella verrà aggiornata, su iniziativa della struttura indicata, ogni qual volta cambi la composizione degli strumenti di questo tipo presenti sul web.

3.2 Responsabile della pubblicazione dei dati

L'articolo 43, comma 3 del Decreto Legislativo 33/2013 stabilisce che «i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge».

In questa ottica, il par. 3.1 del presente Programma indica, per ciascun obbligo di pubblicazione previsto dalle norme sulla trasparenza, la struttura competente alla trasmissione dei dati, nelle more di una più esaustiva definizione dei compiti relativi alla trasparenza, a seguito di una completa ricognizione nell'ambito dell'Agenzia.

A tal proposito, la Delibera Civit n. 50/2013, "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016", chiarisce che per «trasmissione» si intende, nel caso in cui i dati siano archiviati all'interno di una banca dati, sia l'immissione dei dati nell'archivio, sia la confluenza degli stessi dall'archivio al soggetto responsabile della trasmissione sul sito.

In attesa dell'eventuale messa a punto di una banca dati interna, la trasmissione dei dati relativi agli obblighi per la trasparenza avverrà con comunicazione formale interna al Responsabile della Trasparenza, individuato come responsabile per la pubblicazione sul sito internet dei documenti indicati dalle norme sulla trasparenza. Le modalità per la trasmissione dei dati sono indicate nel par. 3.3.

3.3 Misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi



Con deliberazione del Commissario Arpac n.851GC/2013, il dott. Pietro Funaro, già dirigente del Servizio Comunicazione, è stato individuato come Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza. Ai fini dell'assolvimento dei compiti inerenti a tali funzioni, il Responsabile della Trasparenza ha anche il ruolo di Responsabile per la pubblicazione

sul sito web. Dunque il Responsabile per la Trasparenza costituisce il terminale dei flussi informativi oggetto di questo paragrafo.

Dal canto loro, i dirigenti competenti per la trasmissione dei dati relativi agli obblighi di trasparenza devono assicurare che siano puntuali e tempestivi i flussi informativi rispondenti a tali finalità.

Laddove, nella tabella 1, l'aggiornamento dei contenuti della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale è indicato come "tempestivo", fa testo (fatto salvo quanto dispongono altre norme vigenti) l'art. 8 del Decreto Trasparenza.

La norma citata prescrive che «i documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente» siano «pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale dell'amministrazione». Questo tipo di documenti verrà trasmesso al Responsabile per la pubblicazione sul sito, tempestivamente a seguito dell'adozione dell'atto contenuto, e comunque, per le fattispecie di rischio indicate dal Ptpc, in tempo utile per la pubblicazione entro il termine di 15 giorni previsto dal Piano medesimo.

Per quanto riguarda invece «i documenti contenenti altre informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente», come chiarisce lo stesso art. 8 del D.Lgs. 33/2013, «questi sono pubblicati e mantenuti aggiornati ai sensi delle disposizioni del presente decreto». Fanno testo dunque le scadenze prescritte dal Decreto Trasparenza, elencate nell'Allegato 1 della Delibera Civit n. 50/2013 e riepilogate in Tabella 1. I documenti vanno tenuti aggiornati, e quindi trasmessi nuovamente qualora intervengano modifiche ai dati in essi contenuti.

Per ulteriori dettagli sui requisiti di completezza dei dati e sulle frequenze di aggiornamento, si rinvia all'Allegato 2 della Deliberazione Civit n. 50/2013.

La trasmissione dei documenti dovrà avvenire con comunicazione interna formale al Responsabile della trasparenza. Contestualmente all'invio di una nota tramite protocollo interno, i documenti di cui si richiede la pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 33/2013 dovranno essere inviati via email a p.funaro@arpacampania.it, come allegati.

Sarà cura del Responsabile per la pubblicazione far sì che, per ogni documento pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente, venga indicata la data di pubblicazione e/o di aggiornamento.

Inoltre sarà cura del Responsabile della pubblicazione far sì che i documenti inclusi nella sezione Amministrazione trasparente siano conformi alle specifiche tecniche indicati dall'art. 7 del D. Lgs. 33/103 ("dati aperti") e ulteriormente specificate al punto 3 dell'All. 2 della Deliberazione Civit n. 50/2013.

In questa ottica, i dirigenti responsabili della trasmissione dei dati sono invitati a utilizzare, per la redazione dei documenti oggetto di questo Programma, un formato non proprietario: per i documenti di testo, si consiglia il formato .rtf (che può essere letto anche da software *open source* come OpenOffice) o PDF/A (.pdf in formato testuale, piuttosto che come immagine scansionata); per i fogli di calcolo è preferibile il formato "aperto" .csv, e così via. Si rimanda alle disposizioni contenute nell'art. 68 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Per quanto riguarda la durata dell'obbligo di pubblicazione, si rinvia all'art. 3, co. 8 del D.Lgs. 33/2013.

3.4 Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Le funzioni di controllo del Responsabile della trasparenza vengono svolte ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013.

 Ai sensi della norma citata, il Responsabile della trasparenza «svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (Oiv), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione».

La normativa vigente assegna alla Civit – Autorità nazionale anticorruzione un ruolo di ulteriore controllo in merito agli obblighi di pubblicazione disciplinati dal D.Lgs. 33/2013, rispetto ai quali detiene un potere ispettivo. L'operato degli stessi Responsabili della trasparenza è sottoposto al controllo dell'Autorità nazionale, la quale può chiedere l'attivazione di un procedimento disciplinare a carico dei dirigenti inadempienti e può d'altronde segnalare gli inadempimenti ai vertici politici delle amministrazioni, agli Oiv e, se del caso, alla Corte dei conti.

In quest'ottica, il Responsabile per la trasparenza attiverà un programma di monitoraggio del rispetto degli obblighi per la trasparenza. Verranno costantemente sensibilizzati e responsabilizzati i dirigenti competenti, anche fornendo un servizio di consulenza dove necessario. In prossimità delle scadenze più rilevanti, i dirigenti responsabili verranno sollecitati a dar corso agli obblighi di pubblicazione. Le risultanze dell'attività di monitoraggio verranno incluse in relazioni periodiche, nei termini prescritti dallo stesso D. Lgs. 33/2013. In caso di inadempimento, verranno attivate le opportune sollecitazioni.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'M' followed by a vertical stroke and a horizontal stroke at the bottom.

DELIBERAZIONE N° 656 DEL 30 GEN 2014
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo di questa Agenzia dal giorno 30 GEN 2014 e vi resterà per gg. 15 (quindici).

Il 30 GEN. 2014



Il Funzionario Incaricato

[Signature]

La presente deliberazione è divenuta efficace il giorno per il decorso del termine di gg. 10 dalla data di pubblicazione, giusta art. 35, comma 6, della L.R. 3.11.1994 n.32.

Il Commissario ex
D.G.R.C. n. 521/2013
(Dott. Pietro Vasaturo)

Il _____

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, per l'urgenza.

30 GEN. 2014



Il Commissario ex
D.G.R.C. n. 521/2013
(Dott. Pietro Vasaturo)

[Signature]

La presente deliberazione è stata trasmessa al Co.R.I. e al Collegio dei revisori dei conti con nota prot. n.

Il Funzionario Incaricato

Il _____

La presente deliberazione è stata inviata, con nota prot. n. _____ del _____, alla Giunta Regionale, che ne ha accusato ricevuta in data _____, per il controllo previsto dall'art. 35 della L.R. 32/94.

La stessa deliberazione è stata sospesa nella seduta del _____ del _____, inviati alla Giunta Regionale con nota prot. n. _____ e pervenuti alla stessa in data _____.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.35, comma 4, della L.R. 32/94.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.35, comma 5, della L.R. 32/94.

Il Commissario ex
D.G.R.C. n. 521/2013
(Dott. Pietro Vasaturo)

Il _____
